

LETTERA DEL PARROCO

In tempo di corona virus

Un caro saluto e abbraccio virtuale e spirituale a voi tutti!

Vi scrivo per manifestare a voi e ai vostri cari la mia vicinanza in questo evento che ci sta mettendo tutti alla prova. In questi giorni mi vengono in mente alcuni passi della Sacra Scrittura, in modo particolare l'esperienza del popolo di Israele che, dopo la persecuzione dell'Egitto, affronta la non meno facile esperienza del deserto, dove gli ebrei hanno la possibilità di capire che, nonostante le tante difficoltà, il Signore continua a mandare tanti segni di solidarietà e della sua Presenza.

In questa Quaresima, che sarà indimenticabile per noi tutti (ma probabilmente anche per i nostri posteri), siamo invitati a liberarci dalle frivolezze del mondo per cercare ciò che più conta, l'essenziale: Dio e l'amore verso di Lui che si concretizza con l'amore verso le persone che ci stanno accanto.

Molte cose in questi giorni non possiamo farle, ma ciò non ci impedisce di dedicare più tempo a noi stessi e ai nostri cari per un dialogo più profondo e neppure ci impedisce di continuare a pregare, perché Dio c'è sempre e si trova dove siamo noi e "dove due o tre sono riuniti nel suo nome". Sono sicuro che nelle vostre lunghe giornate ci sia lo spazio e il tempo per il Signore con la preghiera e la lettura del Vangelo e di qualche buon libro.

Tutti i sacerdoti in tutte le parrocchie continuano ogni giorno a celebrare la Santa Messa. E se anche i fedeli sono impediti, la Messa, ogni Messa, è sempre valida e conserva il suo valore infinito al di là della tanta, poca o assente partecipazione di fedeli. Ricordatevi che esiste la comunione dei Santi, che significa che in forza del battesimo siamo legati gli uni agli altri ovunque ci troviamo: è questo il più grande miracolo che nasce dalla Pasqua di Gesù, morto e risorto.

Questo pensiero, che mi dà tanta pace, serenità e fiducia, desidero infondere nel cuore di ciascuno di voi.

Continuiamo, seppur non vicini fisicamente, a restare tutti uniti osservando tutte le indicazioni che ci sono state date nella stretta osservanza delle leggi, uscendo di casa solo se strettamente necessario.

Cercate di non stare per ore su un'attività, ma cambiate il tipo di impegno che stavate portando avanti, così il tempo trascorrerà con maggiore leggerezza.

Vi benedico di cuore!

don Piergiorgio